

Bioplastiche, al lavoro le mosche

Progetto R&D per produrre biomateriali per agricoltura e plastiche biodegradabili partendo da scarti zootecnici e altri rifiuti organici.

13 giugno 2017 07:55



Tra i cinquanta progetti di ricerca presentati a Bologna in occasione della dodicesima edizione di Research To Business (R2B), c'è anche ValoriBio, uno studio per produrre biomateriali e bioplastiche sfruttando il lavoro delle mosche soldato.

Sviluppato dall'Università di Modena e Reggio Emilia (laboratorio Biogest), dall'Università di Parma (laboratorio Siteia) e Reggio Emilia Innovazione, il progetto punta a ottenere biomateriali da utilizzare in agricoltura e plastiche biobased e biodegradabili, partendo da scarti zootecnici e altri rifiuti organici, trasformati dalle larve delle mosche soldato (*Hermetia illucens*).

Il budget del progetto biennale, avviato nel novembre dell'anno scorso, è di 1,2 milioni di euro, di cui 867 mila euro messi a disposizione dalla Regione.